

## **TERI JEANETTE WEIKEL**

**Coreografa**

**Danzatrice**

**Feldenkrais Practitioner**

Figlia d'arte, appartiene all'ultima generazione di "performers" statunitensi raccolti soprattutto nell'area californiana e in quella newyorkese. Inizia la sua carriera prestando opera professionale come coreografa e danzatrice presso le compagnie "Donald Byrd and the Group", la "Gus Solomons Dance Co.", Karol Armitage, il "Cal-Arts Dance Ensemble", "Dance/L.A.", il "San Diego Dance Theatre".

Stabilmente in Italia dall'83, ha attuato più coreografie per la R.A.I. e per altri Enti italiani quali la "Cooperativa per lo Spettacolo Culturale" di Milano, il "Centro Teatrale San Geminiano" di Modena, l'Ente Fiera" di Bologna, il "Centro Studi Coreografici San Calimero" di Milano, lo "Studio di Produzione Video per la R.A.I. Pontaccio".

Dal 1986 al 2006 è direttrice artistica di TIR DANZA di Modena.

Ha curato le coreografie di numerosi spettacoli, partecipando alle più importanti rassegne e festivals.

Ha collaborato con musicisti di rilevanza internazionale, tra i quali: John Surman, Karin Krog, Antonello Salis, Danilo Terenzi, Steve Lacy, Mal Waldron, J.J.Avenel, Steve Potts, Rita Marcotulli, Art Ensemble of Chicago, Bob Moses, Louis Sclavis, Michael Reissler, Javier Girotto, Carlo Rizzo, Gianmaria Testa, Alex Hermann, Robert Moran, ... con Leo De Berardinis al suo progetto shakespeariano "Re Lear", con gli attori e autori Elena Bucci e Marco Sgrosso in progetti sperimentali fondati sul confronto in scena tra i linguaggi teatrali, con gli artisti visivi Luigi Colli, Carlo Cremaschi, Carlo Sabbadini, Luca Zanni.

All'attività di produzione a Modena, affianca intensi periodi di lavoro coreografico negli Stati Uniti: a New York presso la Donald Byrd Dance Foundation in qualità di coreografa e maitre de ballet; presso il California Institute of the Arts di Los Angeles in qualità di coreografa, docente della cattedra di danza contemporanea e ospite in manifestazioni spettacolari; presso altre Istituzioni, tra le quali citiamo "The Arts in Education Institute of Western New York" di Buffalo, N.Y.

Teri è stata insignita dalla Fondazione Americana "California Institute of the Arts" del prestigioso riconoscimento quinquennale "Distinguished Artist Award", che le è stato conferito con cerimonia solenne il 18 Giugno 2005, in occasione dell'incontro annuale dell'Associazione Allievi dell'Istituzione americana.

Ancora, nell'ambito della formazione professionale, in Italia ha operato nei maggiori centri nazionali tra i quali l'Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo (I.A.L.S.) di Milano e Roma, la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, l'International Acting School di Roma.

Riguardo la Formazione nelle Scuole e per i Bambini, ha progettato "**Incontri di Danza, Comunicare con il Corpo**", per favorire un approccio realmente conoscitivo sulla danza e che prevedeva un primo momento di incontro con i bambini all'interno di una situazione teatrale introduttiva e di preparazione per il successivo momento di laboratorio, utilizzando tecniche di animazione atte, attraverso il rapporto che un personaggio può instaurare con i bambini, a coinvolgerli nel linguaggio della Danza come fonte di espressione e comunicazione.

Inoltre, su richiesta dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Modena, ha diretto **corsi di aggiornamento riconosciuto** sulla danza e sulle tecniche di movimento,

applicate alle esigenze didattiche della scuola dell'infanzia, dal 1996.

Ultimamente, ha conseguito il Diploma di Insegnante di Metodo Feldenkrais® (Roma 3, 2002). Il Metodo FELDENKRAIS® è un particolare processo di apprendimento, basato sulla profonda integrazione tra movimento, sensazioni e pensiero. E' un sistema di educazione che sviluppa la consapevolezza di sé nell'ambiente, partendo dall'assunto che il corpo è lo strumento principale dell'apprendimento. Espande il repertorio di movimento di una persona, accresce la consapevolezza, migliora le funzioni e mette in grado la persona di esprimere sé stesso più pienamente. Su queste basi e tenendo presente che la sua pratica deve essere necessariamente guidata da un Insegnante abilitato, porta benefici anche alle persone disabili o con malattie fisiche.

Ha operato inoltre all'interno della Cooperativa Sociale Nazareno, Carpi (Mo) in qualità di esperta nell'ambito di un progetto speciale sul movimento diretto ai diversamente abili, dal 2002. Il lavoro ha dato luogo a componimenti conclusivi - riassuntivi di ogni percorso, presentati all'interno delle varie Edizioni del Festival Internazionale delle Abilità Differenti organizzato dalla Cooperativa Sociale Nazareno.

Nel 2003, è chiamata a partecipare al progetto "Teatro di Interazioni Sociali" promosso dagli Assessorati Cultura, Formazione professionale e Lavoro, Politiche Sociali e Sanità della Regione Emilia Romagna con la direzione artistica di Claudio Meldolesi e Franca Silvestri, per dare voce al teatro cresciuto fra la scena e il sociale (TIS Festival, 5-14 Ottobre 2003).

Durante l'anno 2006 ha realizzato lo spettacolo "A Bao A Qu" con debutto a Trezzo sull'Adda per il festival Adda Danza e ha presentato per il Festival della Filosofia a Modena due riallestimenti, "Brevi Ritratti del Vento" e "Beethoven".

Durante il 2005 e 2006 ha condotto un laboratorio biennale incentrato sull'apprendimento del movimento espressivo, "Tutto è Ballo", diretto a diversamente abili in collaborazione con Associazione Cantieri Teatrali Cicabùm con esito di spettacolo e conferenza. Attualmente, riguardo il progetto, "Tutto è Ballo" Teri sta collaborando alla scrittura di un testo divulgativo dell'esperienza del progetto.

Per l'anno scolastico 2007/2008 nell'ambito della formazione è impegnata a Roma con un laboratorio di danza contemporanea, "Campo d'Azione" diretto ai giovani danzatori con vocazione professionale e a Verona per il corso di formazione coreografico per danzatori professionali. A Modena collabora con MEMO Multicentro Educativo Modena e ha realizzato un progetto con le scuole per il decennale UNESCO per il Duomo di Modena.

Teri Jeanette Weikel, nella sua trentennale carriera professionale, contempla nella sua ricerca artistica, l'interazione tra diversi linguaggi: dall'opera pittorica di Paul Klee, alle sculture di Raffaele Biolchini, dalla letteratura di Michail Bulgakov, all'opera sinfonica di Bela Bartòk. La costanza nelle sue produzioni artistiche sono la ricerca dei trait d'union, le grandi tematiche e l'astrazione che eleva il gesto a opera.